



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LAVORATORI  
FUNZIONE  
PUBBLICA

Via del Gallitello, 163 - 85100 POTENZA  
Tel. 0971/301400-301401-301402-301403-301404  
Fax 0971/650466 e mail: basilicata@fpcgilpotenza.it

---

Potenza, 8 gennaio 2010

Agli Organi di Stampa e di Informazione

## **REGIONE BASILICATA – ATTIVATE 32 CONVENZIONI ESTERNE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA**

Dichiarazione di Angelo Summa, Segretario Generale Funzione Pubblica di Potenza

La Giunta Regionale il 30 dicembre u.s., con determinazione dirigenziale n. 71AU.2009/D.03189, ha istituito 32 convenzioni esterne per esperti da adibire ad attività tecnica e specialistica presso il dipartimento "Presidenza della Giunta".

La determinazione dirigenziale prevede, per i contratti di collaborazione, un compenso annuo per ciascun collaboratore pari a **33.000 euro netti**, per un onere finanziario annuo complessivo a carico della Regione pari ad **euro 1.404.260,00**.

I contratti avranno una durata triennale.

Ancora una volta tale determinazione è stata assunta senza prevedere alcun criterio di selezione, nemmeno una comparazione dei curriculum degli esperti inseriti nelle long list regionali.

A nostro avviso si tratta di un provvedimento che, di fatto, proroga di tre anni i contratti dei soli precari che operano presso il dipartimento "Presidenza della Giunta".

La Giunta De Filippo, anziché adoperarsi per ricercare soluzioni per il superamento del fenomeno del precariato attraverso procedure di stabilizzazione e di reclutamento del personale mediante selezioni pubbliche, introduce una ulteriore discriminazione tra precari e precari all'interno della Regione.

**Ormai in Regione Basilicata ci sono precari di "serie A" e precari di "serie B" secondo la gerarchia politica, considerato che per i precari impegnati presso alcuni degli altri dipartimenti regionali sono stati adottati provvedimenti di proroga dei contratti per 9 mesi.**

La Funzione Pubblica CGIL ritiene non più rinviabile l'apertura di un tavolo di confronto per affrontare tutte le questioni che attengono ai rapporti di lavoro precario al fine di ridurre il fenomeno del precariato garantendo la massima trasparenza e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione tra lavoratori.